

DECRETO DIRETTORIALE DEL 30 MAGGIO 2019 N. 38781, RECANTE “OCM VINO - MISURA PROMOZIONE SUI MERCATI DEI PAESI TERZI - AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI CAMPAGNA 2019/2020. MODALITÀ OPERATIVE E PROCEDURALI PER L’ATTUAZIONE DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI, FORESTALI E DEL TURISMO N. 3893 DEL 4 APRILE 2019”.

Risposte alle richieste di chiarimento e/o di informazioni pervenute ai sensi dell’art. 17, comma 1, del Decreto direttoriale del 30 maggio 2019 n. 38781.

1. Nei vini a Indicazione Geografica Protetta (I.G.P.) sono ricompresi anche i vini I.G.T.?

Si, in base all’art. 3, c. 1, lett. f), della Legge 12 dicembre 2016, n. 238, “con la sigla «IGT» si intende la menzione specifica tradizionale «indicazione geografica tipica» utilizzata dall’Italia per i prodotti vitivinicoli a IGP”.

2. Per tutti i richiedenti, la durata massima del progetto è 12 mesi?

Si, l’art. 3, c. 9, del d.d. 38781 del 30/05/2019 recita: “I progetti hanno durata massima di 12 mesi”.

3. Art. 7 paragrafo 2 e 3: I soggetti beneficiari che non richiedono l’anticipo realizzano le attività a decorrere dal 1° gennaio 2020, terminano entro il 30 agosto 2020 ed entro tale data presentano domanda di pagamento completa.

I soggetti beneficiari che richiedono l’anticipo realizzano le attività dal 1° gennaio 2020, terminano entro il 31 dicembre 2020 e presentano domanda di pagamento completa entro il 28 febbraio 2021. Per “domanda di pagamento”, si intende la richiesta del pagamento del contributo a fondo perduto?

Per domanda di pagamento si intende l’intera documentazione giustificativa delle attività svolte e delle spese sostenute, i cui contenuti specifici sono individuati nel contratto che il beneficiario stipula con Ageo, nonché la richiesta di saldo del contributo.

4. L’erogazione dell’anticipo, per chi lo richieda, quando è previsto?

L’anticipo è erogato da Ageo a seguito della stipula di apposito contratto e successivamente alla presentazione di apposita richiesta di pagamento di anticipo corredata, ai sensi dell’art. 15, c. 4 del d.d. 38781 del 30/05/2019, di “una fidejussione pari al 120% dell’aiuto erogabile a titolo di anticipo”.

5. Allegato B. Punto 3.8, nelle colonne sotto riportate, bisogna indicare rispettivamente l’importo totale del progetto ed il 50% del valore richiesto come contributo a fondo perduto?

Importo del progetto per Paese terzo o mercato del Paese terzo	Contributo richiesto (e/o ottenuto) per Paese terzo o mercato del Paese terzo
--	---

Al punto 3.8 dell'allegato B, ciascun soggetto partecipante è tenuto ad indicare l'importo progettuale e il contributo richiesto, pari al massimo al 50% del valore dell'importo progettuale stesso.

6. In riferimento al Decreto Direttoriale 38781 del 30/05/2019, Articolo 3, Comma 4, lettera c) in cui è menzionato l'obbligo di trasmissione di "Allegato D al presente decreto (Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia) debitamente compilato da parte del soggetto proponente e di ciascun soggetto partecipante", si richiede il chiarimento che segue. Si fa l'esempio di un soggetto proponente Associazione di imprese iscritta al Registro imprese (non neocostituita, ma con lunga operatività).

Tale soggetto proponente rientra nella casistica prevista all'Art. 3, Comma 1, lettera i) del Decreto 3893 del 04/04/2019, in quanto tutti i partecipanti al progetto ricadono sotto la lettera f) del medesimo comma (Produttori di vino).

Si segnala inoltre che la partecipazione alla compagine associativa è paritaria, pertanto non c'è alcun soggetto partecipante che detiene più del 5% del capitale sociale del soggetto proponente,

È corretto interpretare che, in questo caso, l'unico soggetto tenuto alla presentazione dell'Allegato D è il soggetto proponente stesso (Associazione di produttori), che, secondo quanto previsto dalla scheda sintetica presente nell'allegato, comunicherà Legale rappresentante, Direttore tecnico (se previsto), Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti?

Le modalità di compilazione dell'allegato D sono riportate alle pagine 3 e 4 dell'allegato stesso e sono quelle indicate all'art. 85 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm. e ii.

Si rammenta che, se il soggetto proponente ricade nella definizione di associazione di cui alla lett. a) del comma 2 dell'art. 85 del D.lgs 159/11, la documentazione antimafia deve riferirsi "*a che ne ha la legale rappresentanza*".

Qualora il proponente ricada nella fattispecie soggettiva di cui alla lett. b) del citato comma 2 dell'art. 85, si rileva che "*per le società di capitali, anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, per i consorzi di cooperative, per i consorzi di cui al libro quinto, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 per cento*".

Se, invece, il proponente è un'associazione temporanea tra imprese (lett. h), comma 2, art. 85), la documentazione antimafia deve essere presentata da tutte le società raggruppate.

7. Alla lettera J si indica "copia conforme della visura camerale". Il file .pdf scaricato dal portale delle Camere di Commercio (Telemaco) è sufficiente a rispondere ai requisiti del bando?

Si conferma che è possibile inviare il documento scaricato dal portale Telemaco delle CCIAA, accompagnato da una dichiarazione di conformità all'originale di tale documento resa ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dal legale rappresentante del soggetto a cui tale documento si riferisce.

8. Alla lettera m) si indica “copia conforme dell’ultimo bilancio, oppure copia di altro documento da cui desumere il fatturato aziendale”. È corretto considerare documentazione sufficiente a rispondere ai requisiti di bando la seguente:
- a. In caso di bilancio, file .pdf del bilancio in formato xbrl presentato?
 - b. In assenza di bilancio, file .pdf della Dichiarazione IVA per l’anno 2018 presentata su modulistica dell’Agenzia delle Entrate?

Si conferma che è possibile inviare o la stampa del file pdf del bilancio oppure la dichiarazione IVA su modulistica dell’Agenzia delle Entrate. Tali documenti devono essere in ogni caso accompagnati da una dichiarazione di conformità all’originale resa ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dal legale rappresentante del soggetto a cui tali documenti si riferiscono.

9. Alla lettera n) si indica “copia conforme della documentazione di cui all’Allegato F” e pertanto “Dichiarazione Vendemmia campagna 2017/2018” e “Registro dematerializzato – Giacenza campagna 2017/2018”. È corretto considerare sufficiente a rispondere ai requisiti del bando il file .pdf dei due documenti sopra citati (“Dichiarazione di vendemmia” e “Registro dematerializzato”)?

Si conferma che è possibile inviare la stampa della “Dichiarazione di Vendemmia campagna 2017/18” e del “Registro dematerializzato – Giacenza campagna 2017/2018” dei rispettivi file pdf ricavati dal portale SIAN. Tali documenti devono essere in ogni caso accompagnati da una dichiarazione di conformità all’originale resa ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dal legale rappresentante del soggetto a cui tali documenti si riferiscono.

3

10. In riferimento al Decreto Direttoriale 38781 del 30/05/2019, si presenta una richiesta di chiarimenti in merito alla demarcazione delle azioni promozionali.

Il Consorzio di Tutela ha presentato una domanda di contributo a valere su una delle Call 2019 del Regolamento UE 1144/2014, che è attualmente in fase di istruttoria. L’esito istruttorio non sarà pubblicato fino a ottobre 2019, pertanto molto dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle domande a valere sul bando OCM Vino Promozione Paesi Terzi – annualità 2019/2020.

La domanda di contributo a valere sulla Call 2019 del Regolamento UE 1144/2014 ha come Paesi target USA e Cina. È corretto intendere che, sul bando OCM Vino Promozione, il Consorzio può procedere comunque con la partecipazione a un’ATI verticale che presenta un programma OCM su USA/CANADA, ma in cui il Consorzio stesso formalizza la propria partecipazione solamente sul Paese target Canada (e non sul Paese USA, che risulterebbe in sovrapposizione con la domanda presentata a valere sul Regolamento UE 1144/2014)?

In questa ipotesi, infatti, il Consorzio di Tutela avrebbe accesso ai fondi OCM solo ed esclusivamente sul Paese target Canada, mentre gli altri soggetti partecipanti all’ATI verticale potrebbero avervi accesso su entrambi i Paesi USA e Canada.

In tal modo non si configurerebbe pertanto sovrapposizione di diverse contribuzioni sul medesimo Paese. Si richiede conferma se è corretto procedere con questa modalità.

Si rileva che il soggetto proponente e il soggetto partecipante dichiarano nell’allegato B, al punto 3.7, di non avere “in corso di realizzazione, nell’esercizio finanziario comunitario 2019/2020, azioni di

informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli nei paesi terzi, realizzate ai sensi del Regolamento (UE) 1144/2014 e rivolte al medesimo Paese o/ mercato del Paese terzo”.

Per appurare eventuali “sovrapposizioni” di finanziamento tra Regolamento (UE) 1144/2014 e la misura Promozione dell’OCM Vino si procederà a verificare in base all’effettiva partecipazione da parte del soggetto partecipante ad azioni di promozione destinate a specifici Paesi terzi, desunta in base a quanto indicato nella domanda di contributo, in particolare negli allegati B ed H.

11. Articolo 4, comma 1: l’eventuale soggetto incaricato dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica e coordinamento del progetto del quale si intende presentare curriculum vitae per dimostrare i requisiti di capacità tecnica, al momento della presentazione della domanda deve essere già formalmente incaricato dal soggetto proponente? Tale incarico deve essere allegato alla documentazione di progetto?

Non è necessario aver formalizzato incarichi per la fornitura di servizi al momento della presentazione della domanda di contributo.

12. Articolo 3, comma 4, lettera j: per quanto riguarda tutta la documentazione da presentare in copia conforme, chiediamo se è corretto fare sottoscrivere al soggetto proponente e/o a tutti i soggetti partecipanti una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 dove viene riportato l’elenco di tutta la documentazione prodotta in copia conforme.

Il proponente e i partecipanti possono presentare un’unica dichiarazione per attestare la conformità agli originali dei documenti presentati oppure presentare una dichiarazione per ciascun documento. Tali dichiarazioni devono in ogni caso essere rese ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

4

13. Articolo 5 comma 6: se le spese di un soggetto non vengono riconosciute perché non hanno raggiunto il contributo inferiore ammesso, significa che non concorrono a costituire la spesa ammissibile del progetto e quindi al raggiungimento del livello minimo di spesa pari all’80%? Quanto previsto al comma 6 significa che ogni soggetto partecipante al progetto deve spendere almeno l’80% del proprio budget per mercato?

Si rammenta che ai sensi dell’art. 17, c. 1, lett. c), del DM 3893/2019 non “possono presentare progetti di promozione, per un periodo pari a due esercizi finanziari comunitari, coloro che... presentano una rendicontazione ammissibile inferiore al 80% del costo complessivo del progetto”. Mentre, ai sensi dell’art. 5, c. 6, del d.d. 38781/2019, così come rettificato dall’art. 2 del d.d. 41666/2019, “Ciascun soggetto partecipante deve richiedere, pena l’esclusione del soggetto proponente, per Paese terzo o mercato del Paese terzo destinatario un contributo minimo pari a euro 15.000,00. Qualora il soggetto partecipante rendiconti, in relazione a tale richiesta di contributo, un importo che determini un contributo inferiore ammesso a euro 10.000,00, le spese effettuate da tale soggetto partecipante nello specifico Paese terzo o mercato del Paese terzo non vengono riconosciute”.

Dunque, le due disposizioni appena richiamate non sono necessariamente in correlazione tra di loro.

14. Articolo 3: non essendo per questa campagna indicato che tutta la documentazione deve essere presentata in originale, chiediamo conferma che tutti gli allegati sottoscritti dal soggetto proponente e/o dai soggetti partecipanti possono essere inseriti nel plico tutti in copia fotostatica?

I documenti inseriti nella domanda di contributo devono essere in originale, tranne quelli per i quali si richiede esplicitamente copia (la cui conformità è attestata da apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 – vedi risposta a domanda n. 12).

15. Allegato G, paragrafo 4.6 e 4.7: se nel paragrafo 4.7 va inserita la tabella di cui all'allegato H "Azioni, paese, mercato", si domanda che altri dati vanno inseriti nel paragrafo 4.6 che non compaiono in detta tabella laddove si dice "indicandone il numero, il volume e/o le dimensioni nonché i costi unitari stimati"?

Nel paragrafo 4.6 devono essere forniti i dettagli descrittivi delle attività programmate anche al fine di permettere ai competenti comitati di valutazione la verifica della congruità dei prezzi proposti e l'opportunità delle azioni previste in relazione agli obiettivi che il soggetto proponente intende conseguire.

16. Allegato H: i paesi di un'area omogenea e i relativi budget per cui vengono richiesti i dati di dettaglio (suddivisione per sub-azione) di cui al foglio "Piano finanziario", sono vincolanti fino a fine progetto o possono essere modificati nel corso della realizzazione delle attività, purché ovviamente spostati tra paesi appartenenti alla medesima area omogenea?

5

In base alla definizione di "Paese terzo" di cui all'art. 2 del DM 3893/2019 l'area geografica omogenea è equiparata ad un Paese. Pertanto, nell'ambito di un'area omogenea possono essere effettuate le variazioni di cui all'art. 15 del medesimo DM purché tali modifiche non modifichino condizioni di ammissibilità del soggetto proponente al contributo o condizioni di premialità.

17. Allegato H, foglio "Dati, paesi e mercati": nella sezione "DATI PAESI MERCATI E IMPORTI", ogni riga va compilata alternativamente con paese o mercato oppure nel caso del mercato va riportato anche il paese?

La cella relativa al mercato del Paese terzo deve essere compilata se le attività in questione sono destinate esclusivamente a tale mercato (si rammenta che un programma per poter essere destinato esclusivamente ad un mercato di un Paese terzo non può prevedere, così come precisato nell'allegato N e nell'allegato P al d.d. 38781/2019, la realizzazione delle sub-azioni A3 (con particolare riferimento alle azioni di promozione sul web), A5 e C3 (con particolare riferimento alle azioni di promozione sul web) di cui all'Allegato M.

Nel caso di programma destinato ad un mercato di un Paese terzo si prega di compilare anche la cella relativa al Paese terzo.

18. Con riferimento a quanto riportato alla lettera h. comma 1 dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 3893 del 04/04/2019, si richiede il seguente chiarimento: l'azienda A partecipa ad un programma nazionale per i Paesi target USA e Cina e decide di investire in entrambi i

paesi; nel contempo partecipa ad un programma regionale che prevede l'attivazione del progetto di promozione sui seguenti Paesi target: USA, Cina e Giappone; l'azienda A però nel progetto regionale investe solo ed esclusivamente nel paese Giappone e non nei paesi di USA e Cina; questa situazione risulterà chiaramente nella dichiarazione di cui al punto 3.8 dell'allegato B. In questo caso è consentita la presenza dell'azienda A all'interno dei due programmi senza che ciò costituisca una sovrapposizione e quindi senza incorrere nella causa di esclusione di cui alla citata alla lettera h. comma 1 dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 3893?

Le cause di esclusione di cui all'art. 9 comma 1 lett. h) del DM 3893/2019 si applicano in base all'effettiva partecipazione da parte del soggetto partecipante ad azioni di promozione destinate a specifici Paesi terzi, in base a quanto indicato nella domanda di contributo, con particolare riferimento alle informazioni riportate nell'all. B ed H.

19. Articolo 5, comma 1: al fine di calcolare il "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalle giacenze alla chiusura del 31/07/2018, è corretto considerare anche i depositi situati in regioni diverse da quelle in cui viene presentata la domanda di aiuto?

Si ribadisce che i dati di riferimento per definire il valore del "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" sono, come indicato nell'allegato F, quelli relativi a *"ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante"*.

6

20. Articolo 5, comma 1: nel caso in cui il soggetto proponente si avvalga di terzisti per delle c/lavorazioni, al fine di calcolare il "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalle giacenze alla chiusura del 31/07/2018, è corretto considerare anche gli scarichi di vino imbottigliato/confezionato proprio dalla giacenza del terzista?

Il vino prodotto da un terzista può essere considerato ai fini della determinazione del "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato". Tuttavia, nel caso di vino prodotto da terzi è necessario presentare in domanda di contributo anche il documento di Chiusura della campagna 17/18 del terzista, da cui emerga chiaramente il quantitativo di vino commissionato dal soggetto proponente o partecipante.

21. Allegato F, foglio "Dati produttivi": al fine del calcolo dei volumi di "Vino proprio", è corretto considerare come "Uve proprie e da soci" le uve raccolte e trasformate da un'azienda controllata al 100% dal soggetto proponente?

Si precisa che il punteggio di cui alla lett. g) dell'all. N e dell'all. P è conferito a soggetti che producono e commercializzano vini provenienti da uve proprie: Pertanto, il soggetto che intende usufruire di tale punteggio deve dimostrare di produrre direttamente il vino commercializzato e che le uve da esso trasformate sono proprie oppure di società ad esso associate o di cui esso è socio, così come si può evincere dalle dichiarazioni di vendemmia e dal registro dematerializzato e dalle indicazioni fornite conformemente all'all. F.

22. Allegato F, foglio “Dati produttivi”: al fine del calcolo dei volumi di “Vino proprio”, è corretto considerare come “Uve proprie e da soci” le uve raccolte da un’azienda controllante del soggetto proponente?

Vedi risposta a domanda n. 21.

23. Con riferimento a quanto riportato alla lettera a, comma 1, articolo 5 del decreto n. 3893 del 04/04/2019, se un’azienda ha tre unità operative in 3 diverse regioni italiane e partecipa ad un programma nazionale, il requisito si intende rispettato per tre regioni su cinque? Il che significa che sono sufficienti altre due aziende con sedi operative in due regioni diverse (e diverse dalle 3 di cui sopra) per poter presentare il progetto?

Si conferma che il soggetto proponente di un progetto nazionale deve, pena l’esclusione, ai sensi dell’art. 5 c. 1 lett. a) del DM 3893/2019, avere “sede operativa in almeno cinque Regioni” e promuovere “le produzioni di tali Regioni”. Se il soggetto proponente è un soggetto di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, dell’art. 3 del DM 3893/2019, il requisito in discussione deve essere posseduto dal soggetto proponente nel suo complesso.

24. In riferimento al comma 1 dell’art. 5 del decreto direttoriale del 30 maggio 2019, n. 38781, rettificato con decreto direttoriale N.0041666 del 10/06/2019, ed all’art. 3, commi e) ed o) si chiede conferma se, per la compilazione dell’allegato F, colonna P, come dato da prendere a riferimento dal registro dematerializzato sia corretto indicare il totale della campagna vitivinicola, ovvero dal 01/08/2017 al 31/07/2018, risultante dalla sommatoria dei litri di vino imbottigliati/confezionati estrapolati dalla colonna “Scarico” di detto registro indicati e sotto la voce Giacenza effettiva.

Pertanto, prendendo a riferimento l’esempio di seguito riportato, è corretto riportare nella colonna P dell’allegato F un quantitativo in litri pari a L 100.000?

Descrizione Prodotto	Codice Prodotto		Annata	Menzione	Giacenza Effettiva			Giacenza contabile	Stato Fisico
	Primario	Secondario			Carico	Scarico	Giacenza		
Vino _____ certificato	MMM	XXX	2017		L 50000	L 50000	L 0	L 0	Imbottigliato/Confezionato
Vino _____ certificato	MMM	XXX	2017		L 50000	L 0	L 50000	L 50000	Imbottigliato/Confezionato
Vino _____ certificato	MMM	XXX	2017		L 50000	L 50000	L 0	L 0	Imbottigliato/Confezionato

Si conferma che il dato di riferito è la somma dei valori della colonna “scarico”.

25. Sempre in riferimento se la sommatoria dei vini da prendere come dato si chiede se debbano essere presi a riferimento i soli vini promossi a progetto, oppure anche altri vini imbottigliati/confezionati non promossi a progetto?

Si conferma che il valore di riferimento è la somma di tutti i vini imbottigliati/confezionati per “ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti” nel programma.

26. Si chiede se per la conformità della copia del documento di Giacenza alla chiusura campagna 2017/18 per stato fisico Imbottigliato/Confezionato di cui all'art. 3, o) del decreto direttoriale del 30 maggio 2019, sia sufficiente una autodichiarazione da parte dei soggetti partecipanti.

Vedi risposte a domande n. 7, 8 e 9.

27. In merito all'allegato M nella colonna "costo di riferimento" si chiede:

- a. se si tratta di un importo massimo o un importo fisso da rispettare (ad es. in caso di viaggio, se è possibile inserire come costo unitario 2.000 al posto di 4.000);

Si precisa che i valori riportati nell'all. M sono solo dei valori di riferimento, impiegati dai competenti comitati di valutazione per verificare la congruità dei costi proposti nel progetto di promozione. I competenti Comitati possono prendere in considerazione ulteriori informazioni per la valutazione della congruità dei costi (come, ad esempio, comparazione tra costi praticati da diversi soggetti proponenti, valori di mercato individuati tramite apposite verifiche e ricerche etc...) e sono tenuti in ogni caso a valutare le azioni proposte, anche con riferimento ai costi preventivati, in relazione agli obiettivi complessivi del progetto.

Ad ogni modo, si precisa che il soggetto proponente è tenuto ad inserire lo specifico costo preventivato per la specifica voce di spesa.

- b. se gli importi dell'Allegato M si riferiscono al costo unitario (Colonna G) oppure al costo totale (Colonna J) per singola spesa eleggibile dell'Allegato H.

8

I valori riportati nell'all. M sono costi unitari.

28. In relazione all'art. 5 comma 1 del Decreto Direttoriale 38781 del 30/05/2019 si richiede se, in caso di azienda partecipante a più di un progetto il quantitativo di vino imbottigliato/confezionato debba essere suddiviso su ciascuno dei progetti a cui l'azienda partecipa. Ad es. se un'azienda ha un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato di 200.000 litri e partecipa a 2 progetti (A e B) se i litri prodotti devono essere suddivisi 100.000 sul progetto A e 100.000 sul progetto B oppure se l'azienda può imputare 200.000 sul progetto A e 200.000 litri sul progetto B.

Il valore di cui all'art. 5, c. 1 del d.d. 38781/2019 rappresenta una soglia di accesso alla misura indipendentemente dal numero di progetti presentati.

29. Si richiede se un progetto nazionale che non preveda la promozione di marchi commerciali può richiedere il contributo integrativo di cui all'art. 13 comma 2 del DM 3893 del 04/04/2019.

Le risorse stanziare dall'art. 2 del d.d. 38781/2019 sono risorse esclusivamente comunitarie.

30. Il Decreto n. 38781/2019 all'art. 5, comma 6, modificato dal decreto 41666 del 10/6/2019, riporta "ciascun soggetto partecipante deve richiedere, pena l'esclusione, per Paese terzo o mercato del Paese terzo destinatario un contributo minimo pari a euro 15.000"

Al riguardo si chiede conferma se per Paese terzo o mercato del paese terzo si intende che è possibile indicare in maniera alternativa il Paese terzo o il mercato del Paese terzo e che pertanto l'esempio sotto riportato è corretto

Esempio 1:

Paese Terzo Canada in cui si opererà in più mercati dello stesso Paese. Indicando il solo Paese terzo Canada e NON indicando alcun mercato del suddetto Paese il contributo minimo da rispettare (euro 15.000) si riferirà al solo Paese terzo Canada

Se il progetto è destinato al Paese terzo Canada il contributo minimo per soggetto partecipante di cui all'art. 5, c. 6, del d.d. 38781/2019 e all'art. 2 del d.d. 41666/2019, è pari a euro 15.000.

Se il progetto è destinato esclusivamente ad un mercato di un Paese terzo (vedi anche risposta alla domanda n. 17) tale soglia di contributo minimo è da intendersi riferita allo specifico mercato del Paese terzo.

31. ALLEGATO L - IMPEGNO A COSTITURSI del DECRETO DIRETTORIALE 38781 DEL 30/05/2019: si richiede se tale allegato può essere sottoscritto con firme DISGIUNTE dei soggetti che si impegnano a costituirsi in ATI/ATS o Rete di imprese.

Si prega di predisporre l'impegno a costituirsi in ATI/ATS conformemente all'art. L.

32. ALLEGATO L - IMPEGNO A COSTITURSI del DECRETO DIRETTORIALE 38781 DEL 30/05/2019: si richiede se tale allegato può essere sottoscritto con firme DIGITALI dai soggetti che si impegnano a costituirsi in ATI/ATS o Rete di imprese.

9

I documenti possono essere sottoscritti anche con firme digitali. In tale caso, gli originali firmati digitalmente devono essere contenuti nel supporto elettronico di cui alla lett. p), del c. 4 dell'art. 3 del d.d. 38781/2019.

33. ALLEGATO M – AZIONI AMMISSIBILI E COSTI DI RIFERIMENTO del DECRETO DIRETTORIALE 38781 DEL 30/05/2019: si richiede se i costi di riferimento riportati in tale allegato, riferiti ad ogni singola spesa eleggibile, debbano essere intesi come valori massimi oppure valori attribuiti “IMPOSTI OBBLIGATORIAMENTE” per ogni singola spesa eleggibile?

Vedi risposta a domanda n. 27a.

34. ALLEGATO F– DATI PRODUTTIVI del DECRETO DIRETTORIALE 38781 DEL 30/05/2019: da una analisi delle istruzioni si evidenziano alcune criticità nella compilazione delle tabelle:

- a. nelle colonne E e G vengono richiesti dati ripetuti in quanto tali dati ricavati dalla Dichiarazione di Vendemmia 2017/2018 sono i medesimi. Ovvero il dato richiesto è il medesimo (Il dato desumibile dall'Allegato UVE Ricevute Totali della dichiarazione Vitivinicola corrisponde alla sommatoria degli allegati F2). Stesso considerazione può essere fatta per il dato richiesto in colonne F e H.

Per compilare i dati dell'all. F, relativi alle dichiarazioni di vendemmia, si prega, entrati nel profilo del produttore di uve interessato, di selezionare il "tab" ALLEGATI, cliccare il tasto RIEPILOGO UVE RICEVUTE e scaricare il file pdf generato dal sistema.

I dati da inserire nelle colonne E ed F sono quelli desunti dalla tabella del file che riporta nella prima riga la denominazione "Allegati uve ricevute". I dati da inserire nelle colonne G e H sono quelli desunti dalla tabella del file che riporta nella prima riga la denominazione "Allegati F2".

- b. il dato da inserire in colonna P non è ricavabile nella Dichiarazione di Giacenza al 31 luglio 2018. Il dato presente, in tale dichiarazione, è il CARICO DI VINO PRESENTE. Inoltre, il dato ritrovabile in dichiarazione è in ettolitri (HL) che non risulta inseribile nell'indice impostato in colonna S.

Si prega di scaricare dal registro dematerializzato il documento di chiusura campagna dal seguente percorso: LOG IN > SELEZIONE STABILIMENTO COINVOLTO > CHIUSURA CAMPAGNA > Selezionare campagna: 2017/2018 e STATO FISICO: 2 – IMBOTTIGLIATO/CONFEZIONATO (premere il tasto cerca) > PREMERE IL TASTO STAMPA.

Dal documento scaricato ricavare il dato prodotto dalla somma dei movimenti riportati nella colonna scarico (dato fornito direttamente in litri).

35. Per quanto riguarda le diverse tipologie di progetti previste all'art. 5 del DM 3893 del 04/04/19 e nello specifico le sedi operative in cui un partecipante svolge una o più fasi della produzione e/o trasformazione del prodotto oggetto di promozione ed in relazione alla compilazione dell'allegato H al DD N.0038781 del 30/05/2019 si chiede:

- a. (Relativamente ai progetti nazionali), se un raggruppamento in ATI di cui all'art. 3, lettera h) del DM 3893 del 04/04/19 composto da: un produttore di vino con unica partita IVA (denominato A) ed avente sedi operative in 3 regioni (R1, R2, R3) e da altri due produttori (denominati B e C) che hanno sedi operative in altre due differenti regioni (R4, R5) quindi diverse da quelle del produttore A, rientra o meno tra le cause di esclusione previste all'art. 9 del citato DM, ovvero se può presentare domanda a valere su fondi nazionali?

Al fine di rendere maggiormente chiara la domanda, si riporta di seguito esempio di come verrebbe compilato l'allegato H al DD N.0038781 del 30/05/2019 del quale si chiede conferma della correttezza di compilazione.

ELENCO DEI PARTECIPANTI E DEI PRODOTTI COINVOLTI NEL PROGETTO							
Nr.	Ragione sociale	Forma giuridica	Codice fiscale	Dimensione	Fatturato	Prodotti coinvolti	Regione
1	Cantina A	Da compilare	Da compilare	Da compilare	Da compilare	Prodotti regionali 1	R1
2	Cantina A	Da compilare	Da compilare	Da compilare	Da compilare	Prodotti regionali 2	R2
3	Cantina A	Da compilare	Da compilare	Da compilare	Da compilare	Prodotti regionali 3	R3
4	Cantina B	Da compilare	Da compilare	Da compilare	Da compilare	Prodotti regionali 4	R4
5	Cantina C	Da compilare	Da compilare	Da compilare	Da compilare	Prodotti regionali 5	R5

Vedi risposta a domanda n. 23.

b. Nel caso di risposta affermativa quale documentazione occorre produrre?

È necessario produrre tutta la documentazione richiesta dal d.d. 38781/2019.

c. (Relativamente ai progetti nazionali), se un proponente di cui all'art. 3, lettera f) del DM 3893 del 04/04/19 quale produttore di vino con unica partita IVA ed avente sedi operative in 5 regioni (R1, R2, R3, R4 e RS), rientra o meno tra le cause di esclusione previste all'art. 9 del citato DM, ovvero se può presentare domanda a valere su fondi nazionali?

Vedi risposta a domanda n. 23.

d. (Relativamente ai progetti regionali), se un proponente di cui all'art. 3, lettera f) del DM 3893 del 04/04/19 con unica partita IVA (denominato A) ed avente sedi operative in 3 regioni (R1, R2, R3), può presentare una domanda per ogni regione (R1, R2, R3) dove sono presenti le sedi operative?

L'art. 5, c. 2 del DM 3893/2019 dispone che *“I soggetti proponenti, di cui all'art. 3, comma 1, possono presentare o partecipare ad un solo progetto per ciascuna delle tipologie di progetti di cui al precedente comma 1 lett. a), b) e c)”*.

Si rileva, altresì, che il comma 1, lett. b) dell'art. 5 del DM 3893/2019 definisce la tipologia di progetto regionale come segue: *“La domanda di contributo è presentata alla Regione in cui il soggetto proponente ha la sede operativa, secondo le modalità fornite negli avvisi emanati da ciascuna Regione, a valere sui fondi di quota regionale. Il progetto deve prevedere la promozione delle produzioni della Regione in cui il soggetto proponente ha presentato la domanda”*.

Inoltre, il c. 3 del citato art. 5 precisa che *“Le Regioni nei propri avvisi, per i progetti di cui alla lett. b), possono prevedere la partecipazione o presentazione di più progetti, da parte di un soggetto proponente, purché non siano rivolti ai medesimi Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi”*.

Pertanto, il combinato disposto dei citati commi dell'art. 5, consente al soggetto proponente che abbia sedi operative in più Regioni di presentare domanda di contributo per ciascun avviso pubblicato dalle Regioni interessate, fermo restando il rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 8 del DM 3893/2019 e delle cause di esclusione di cui all'art. 9 del medesimo DM.

e. Nel caso di risposta affermativa alla domanda di cui sopra, per quanto riguarda le cause di esclusione di cui all'art.9, comma 1, lettera h, del DM 3893 del 04/04/19, si chiede se il citato produttore di vino con unica partita IVA (denominato A), ma avente sedi operative in 3 regioni (R1, R2, R3), può presentare domande nelle regioni (R1, R2, R3), nelle quali è presente lo stesso Paese destinatario in considerazione del fatto che trattasi di differenti sedi operative con diverse tipologie produttive regionali?

I soggetti proponenti sono esclusi, ai sensi dell'art. 9, c. 1, lett. h), qualora presentino *“nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza, per la misura «promozione» dell'OCM vino, più di un progetto per lo stesso Paese o mercato del Paese terzo”*. In base al c. 2 del medesimo art. 9, i

soggetti proponenti sono esclusi anche qualora uno solo dei soggetti partecipanti si trovi nella condizione appena descritta.

Si rammenta che il soggetto beneficiario del contributo (proponente e partecipante) è univocamente individuato in base alla P.IVA o Codice Fiscale.

36. In relazione all'allegato R al DD N.0038781 del 30/05/2019, si chiede conferma se il mercato emergente CINA sia da considerarsi tale in tutti i mercati di detto paese e quindi non solo per Anhui.

Nella colonna D dell'all. R al d.d. 38781/2019 è chiaramente riportato come Mercato Emergente il Paese Cina.

37. Calcolo contributo massimo richiedibile da piccole e micro imprese

– In relazione all'art. 5, comma 4 dell'Avviso - Disponibilità di prodotto e contributo richiedibile, con riferimento alla categoria delle piccole e micro imprese, e in relazione a quanto dichiarato all'Allegato E all'Avviso e a quanto dichiarato nell'Allegato B, Paragrafo 3, Dichiarazione punto 3.13, nel caso in cui l'impresa beneficiaria non risultasse autonoma, si richiede di specificare quanto segue:

i. nel caso di impresa piccola o micro che dichiari la presenza di imprese partner o collegate, se la percentuale di calcolo pari al 10% debba essere calcolata sulla base del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio del singolo soggetto beneficiario o sulla base del fatturato complessivo globale degli ultimi bilanci del soggetto beneficiario e delle imprese ad esso associate e/o collegate. A titolo di esempio di riporta il caso di una piccola impresa, il cui fatturato globale è pari a € 2.700.000,00 con numero di ULA pari a 3, che ha un'azienda collegata, per la quale si compila la scheda di collegamento dell'allegato E, con un fatturato globale di € 870.000,00 € e 2 ULA impiegate. Si chiede se il calcolo del 10% di contributo massimo richiedibile per il soggetto partecipante debba essere calcolato sul fatturato globale complessivo dell'azienda partecipante più l'azienda collegata pari a € 3.570.000,00 oppure se il calcolo va effettuato sul fatturato della sola partecipante pari a € 2.700.000,00;

12

Il contributo massimo richiedibile deve essere calcolato solo sul fatturato dell'impresa partecipante al progetto di promozione.

ii. nel caso di piccola impresa che dichiari la presenza di imprese collegate nell'allegato E, dal quale risulti che il fatturato complessivo determina la riclassificazione dell'azienda come media impresa, si chiede se la percentuale di calcolo del contributo massimo richiedibile debba considerarsi pari al 5% del fatturato globale delle imprese collegate. Ad esempio, piccola impresa con un fatturato globale di € 4.500.000,00 e 9 ULA impiegate, l'azienda collegata ha un fatturato globale di € 30.000.000,00 e 30 ULA impiegate, si chiede se si debba calcolare come contributo massimo richiedibile il 5% del fatturato complessivo delle 2 aziende collegate pari a € 34.500.000,00 oppure se il contributo massimo richiedibile debba essere calcolato al 10% del fatturato della piccola impresa pari a € 4.500.000,00;

Se l'impresa partecipante, in base a quanto dichiarato nell'all. E, risulta essere un'impresa media o grande, ai sensi dell'art. 5, c. 3 e 4, "il contributo massimo richiedibile è pari al 5% del valore del

fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto".

Tale soglia di contributo massimo richiedibile deve essere calcolata solo sul fatturato dell'impresa partecipante al progetto di promozione.

- iii. nel caso di medie imprese collegate che redigono conti consolidati, che non sono tenute alla compilazione dell'allegato E, si chiede se il 10% del contributo massimo richiedibile debba essere calcolato sul fatturato globale riportato nei conti consolidati delle aziende, oppure se debba essere calcolato come 10% del fatturato della sola partecipante.

Vedi risposte a domande n. 38 i e ii.

38. Copia conforme

- In relazione all'art. 3 Presentazione dei progetti e contenuto della domanda di contributo dell'Avviso si chiede di specificare cosa si intende per "copia conforme" nei seguenti casi, e se l'azienda possa autocertificare mediante una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà la copia conforme dei seguenti documenti:
 - i. lett. j) - Copia conforme della visura camerale; si chiede nello specifico se possa intendersi copia conforme la visura camerale estratta dai sistemi informatici della Camera di Commercio, dell'Industria, Artigianato ed agricoltura di riferimento dei soggetti beneficiari e/o proponenti per i quali tale documento viene richiesto;
 - ii. lett. l) – Copia conforme dell'atto di costituzione dell'associazione temporanea di imprese;
 - iii. lett. m) – Copia conforme dell'ultimo bilancio; si chiede di specificare cosa si intende per copia conforme di bilancio e se possa ritenersi tale il bilancio aziendale firmato e approvato dai soggetti competenti aziendali e non (eventuali revisori);
 - iv. lett. n) – Copia conforme della documentazione di cui all'Allegato F; si chiede nello specifico se possano ritenersi "copia conforme" i documenti estratti e stampati dal Registro elettronico SIAN.

13

Si precisa che il partecipante può rendere un'unica dichiarazione con cui attesta la conformità agli originali di più documenti oppure presentare una dichiarazione specifica per ciascun documento.

Per le copie conformi e i documenti in originale si vedano le risposte alle domande 7, 8, 9, 12, 14 e 32.

39. Voci di costo

- In relazione a quanto previsto in Allegato M - Azioni ammissibili e costi di riferimento all'Avviso, si chiede di specificare quanto segue:
 - a. Spese di vitto, alloggio e trasporto locale – si chiede di specificare se i massimali siano da considerarsi giornalieri;

Si conferma che i costi di riferimento riportati nell'all. M sono da ritenersi costi unitari giornalieri.

Per i costi di riferimento dell'all. M si vedano le risposte alle domande 27a e 27b.

- b. Si chiede di specificare se le voci di costo indicate in tale Allegato, ove non presenti indicazioni contrarie specifiche, siano replicabili N volte tenendo in considerazione variabili di prodotto (risultato) ed eventuale soggetto beneficiario;
- i. Esempio A): nel caso dell’Azione A3 Produzione materiale promozionale / Progettazione grafica e produzione di APP si chiede di confermare che tale voce di costo possa essere replicata nel caso in cui il progetto preveda la realizzazione di più APP, con relative progettazioni grafiche;
 - ii. Esempio B): nel caso dell’Azione A3 Creazione di profili personalizzati e gestione del social network (costi riferiti all’intera annualità) si chiede di confermare che tale voce di costo possa essere replicata nel caso in cui il progetto preveda la realizzazione di N profili su differenti Social Network;
 - iii. Esempio C): nel caso dell’Azione A5 Produzione di video si chiede di specificare se tale costo può essere replicabile nel caso in cui il progetto preveda lo sviluppo di più video;

I costi di riferimento delle voci di costo sopra riportate sono riferiti al singolo prodotto e, pertanto, possono essere “replicati” a patto che ciascun prodotto sia indipendente dall’altro e non ci siano duplicazioni di spesa.

A tale riguardo, si precisa, tuttavia, che i competenti comitati di valutazione hanno il compito di verificare la congruità dei costi prodotti, utilizzando le informazioni contenute nell’all. M, ma anche il compito di valutare l’opportunità delle azioni e sub azioni proposte in relazione agli obiettivi di processo e di impatto previsti dal programma.

- Si chiede di specificare nel caso dell’Azione A5 se la voce di costo Gestione Social Network possa intendersi come voce di costo mensile non essendo previsto alcuna indicazione contraria, inoltre se possa essere replicata qualora i Social Network siano differenti;

La voce di costo “gestione social network” riportata nella sub-azione A5 è da ritenersi, così come quella analoga contenuta nella sub-azione A3, riferita all’intero progetto.

- Si chiede di specificare nel caso dell’Azione A5 se le voci di costo inserite in tale azioni sono da intendersi costi unitari per singola pubblicazione, con riferimento ad un preciso periodo di pubblicazione; ad esempio nel caso di un banner pubblicitario su sito web, contrattualizzato per costo/settimana, con una pubblicazione ripetuta N.12 volte (una/mese), si chiede se tale voce di costo possa essere ripetuta n.12 volte pari al numero delle pubblicazioni complessive (max 9.000,00 € per 12 mensilità = 108.000,00€); allo stesso modo la domanda vale anche per le altre voci di costo.

Con riferimento alle voci di costo relative alle inserzioni pubblicitarie, si precisa che i costi di riferimento riportati nell’all. M sono da intendersi come costi unitari per ciclo di diffusione (stimato in 7 giorni di diffusione).

A tale riguardo, si precisa, tuttavia, che i competenti comitati di valutazione hanno il compito di verificare la congruità dei costi prodotti, utilizzando le informazioni contenute nell’all. M, ma anche il compito di valutare l’opportunità delle azioni e sub azioni proposte in relazione agli obiettivi di processo e di impatto previsti dal programma.

40. Allegato N – nuovo Paese terzo o nuovo mercato del Paese terzo

- Con riferimento alla nota n. 2 riportata a piè di pagina nell’Allegato N, si chiede di specificare cosa si intende per “con particolare riferimento alle azioni di promozione sul web”, rispetto alle attività A3 e C3. In particolare si chiede se con tale espressione si intende che solo le azioni di promozione sul web rientrano in tale categoria o se tutte le voci di costo inserite in sub-azione sono ricomprese.

Si conferma che ci si riferisce solo alle attività web.

41. Costituzione del plico per la presentazione dei progetti

- In relazione a quanto previsto all’art. 3 Presentazione dei progetti e contenuto della domanda di contributo dell’Avviso si chiede di confermare che la documentazione da inserirsi nel plico per la presentazione dei progetti non debba essere in formato originale, salvo i casi in cui espressamente previsto (vedi Copia conforme).

Per le copie conformi e i documenti in originale si vedano le risposte alle domande 7, 8, 9, 12, 14 e 32.

42. Allegato B – Paragrafo 3 – Dichiarazione di cui al punto 3.7

- Relativamente al punto 3.7, salvo progetti di promozione di prodotti agricoli Europei ex Reg. 1144/2014 già in corso, si specifica che relativamente alla Call for proposal 2019 (progetti con avvio a partire dal 1 gennaio 2020) non risulta possibile dichiarare a priori la posizione del potenziale soggetto proponente quale beneficiario di azioni di informazione e promozione per l’esercizio finanziario comunitario 2019/2020 in quanto il termine per l’emissione delle graduatorie da parte delle istituzioni Europee di riferimento risulta essere ottobre 2019. In tal caso si chiede di specificare come il soggetto proponente di un progetto promozionale OCM Promozione paesi terzi, debba procedere in merito a tale dichiarazione.

15

Si veda la risposta alla domanda n. 10.

43. Allegato B – Paragrafo 3 – Dichiarazione di cui al punto 3.3

- Rispetto alla dichiarazione “che si impegna a far fronte con propri mezzi alla parte di spesa non coperta da contributi comunitari e nazionali e a mantenere invariata detta partecipazione per tutta la durata del programma”, si chiede se un partecipante possa rideterminare l’impegno dichiarato al paragrafo 3.8 dell’allegato B, per cause non preventivabili in fase di presentazione dei progetti, trasferendo parte del budget non utilizzato ad altre aziende che eventualmente ne facciano richiesta. Tale variazione può essere accompagnata da idonea attestazione che dimostri il mantenimento dei requisiti progettuali di ammissibilità e di priorità, sulla base dei quali è stata determinata l’ammissione e la posizione in graduatoria.

Si precisa che nel corso di esecuzione del progetto di promozione sono legittime esclusivamente modifiche (anche relative agli investimenti previsti dai singoli partecipanti) che non comportino cambiamenti delle condizioni di ammissibilità o di quelle di punteggio di priorità attribuito al progetto beneficiario del contributo, così come previsto dall’art. 15 del DM 3893/2019.

44. Art. 12 comma 1 dell’avviso 38781 del 30/05/2019

- “Sono individuate alcune aree geografiche omogenee equiparabili al singolo Paese terzo, esclusivamente ai fini della determinazione degli importi minimi progettuali di cui all’art. 13, comma 7, del Decreto.”

Si chiede a tal proposito se il soggetto partecipante può dichiarare l'area geografica omogenea ai fini della determinazione del contributo minimo richiedibile per Paese terzo o mercato del Paese terzo, di cui all'articolo 5 comma 6, successivamente rettificato dall'articolo 2 comma 1 del decreto direttoriale 41666 del 10/06/2019. Si pone come esempio un progetto nazionale di un soggetto proponente di cui alla lettera i (Associazione) con azioni dirette all'Area Sud Est Asiatico e contributo richiesto pari a € 300.000,00; si chiede se il soggetto partecipante a tale progetto possa dichiarare l'Area Sud Est Asiatico con un contributo richiesto di € 15.000,00 o se debba dichiarare singolarmente i paesi SINGAPORE, COREA DEL NORD e TAIWAN, e quale sia il valore minimo da dichiarare per ciascuno di questi paesi ricompresi nell'Area Sud Est Asiatico.

Ai sensi dell'art. 2 del DM 3893/2019 Paese e Area geografica omogenea sono equiparate. Pertanto, il contributo minimo per soggetto partecipante di cui all'art. 5 c. 6 del d.d. 38781/2019 e all'art. 2 del d.d. 41666/2019, deve ritenersi riferito all'area geografica omogenea.

45. Allegato N – Punteggi Nazionale

- Rispetto alla lettera h “che il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese” si chiede un chiarimento rispetto alle note riportate a piè di pagina ai punti 8, 9, 10 “calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso”. Si pone ad esempio la seguente situazione: raggruppamento formato da 8 aziende complessive di cui 5 piccole/micro imprese e 3 grandi imprese.
- Rispetto al parametro “il soggetto proponente ha al suo interno un numero di “piccole e/o micro imprese” pari o superiore a 2/3 del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono (13 punti) si chiede se l'arrotondamento per eccesso da considerare nel calcolo del raggruppamento di cui sopra, consenta di rispettare la proporzione dei 2/3 e di ottenere 13 punti.

16

L'arrotondamento per eccesso è effettuato al centesimo e non al decimale.

46. Decreto Ministeriale 3893 del 04/04/2019 Articolo 5 comma 2

- “i soggetti proponenti, di cui all'articolo 3, comma 1, possono presentare o partecipare ad un solo progetto per ciascuna delle tipologie di progetti di cui al precedente comma 1 lett. a), b) e c)”
Si chiede se il soggetto partecipante X che partecipa ad un progetto nazionale con soggetto proponente Y di cui alla lettera i (associazione) con azioni rivolte al mercato USA, può partecipare ad un secondo progetto nazionale con soggetto proponente Z di cui alla lettera i (associazione) con azioni dirette al mercato CINA.

In base all'art. 5 c. 2 del DM 3893/2019, qualsiasi soggetto partecipante/proponente può presentare o prendere parte ad un solo progetto nazionale.

47. Decreto Ministeriale 3893 del 04/04/2019 Articolo 3 comma 1 lettera e:

- In relazione alla definizione di soggetto proponente “consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 e le loro associazioni e federazione”, si chiede conferma che l'Associazione di Consorzi che presenta un progetto in qualità di soggetto proponente, sia considerata unico beneficiario di quel progetto, ritenendo esclusi i consorzi di tutela presenti nella compagine sociale dell'associazione.

Nel caso di associazioni o federazioni di Consorzi di tutale riconosciuti ai sensi dell'art. 14 della L. 238/2016, il beneficiario del contributo è tale soggetto associativo o federativo, dotato di personalità giuridica propria, il quale realizzata attività di promozione del sistema delle denominazioni ed indicazioni d'origine.

48. Con riferimento all'art. 4, comma 1, del DM3893 del 04.04.2019, nel quale si identificano le categorie di vini confezionati idonei alla promozione;
Visto l'art. 3, comma 4, lettera e) del Decreto Dirigenziale n. 38781 del 30.05.2019, nel quale viene dettagliato le modalità operative per richiedere il punteggio di priorità di cui alla lett. g), comma 1, dell'art. 11;
Con riferimento allegato F del Decreto Dirigenziale n. 38781 del 30.05.2019;
Visto l'articolo 5, comma 1 del Decreto Dirigenziale n. 38781 del 30.05.2019 e successive modifiche ed integrazioni;
Si richiede di confermare le modalità attuate al fine di identificare i vini idonei alla promozione nel rispetto degli articoli sopra menzionati e dell'allegato, questo ricavato dal registro SIAN.
È corretto estrarre esclusivamente le denominazioni oggetto di promozione dalla dichiarazione di giacenza 2018, già acquisita dal registro telematico del vino con specifica dello stato fisico "imbottigliato/confezionato"?
A titolo esemplificativo:
Il totale della colonna scarico rende un totale di litri 1.000.000, ricavato dalla sommatoria dei vini BAROLO DOCG per litri 500.000, BARBERA D'ALBA DOC per litri 300.000 e VINO ROSSO per litri 200.000.
È corretto inserire nella colonna P, dell'allegato F, litri 800.000, dato ricavato dalla sommatoria dei vini BAROLO DOCG e BARBERA D'ALBA DOC, quali prodotti idonei alla promozione, escludendo il VINO ROSSO, quale categoria di vino non prevista dall'art. 4, comma 1, del DM3893 del 04.04.2019?

Si vedano le risposte alle domande 19, 25 e 34. I vini da considerare sono tutti gli imbottigliati/confezionati dello stabilimento coinvolto nel progetto di promozione.

49. Con riferimento all'oggetto con la presente sono a richiedere se un'azienda (unica partita IVA) che ha due realtà produttive distinte, una in Regione Toscana ed una in Regione Umbria, può presentare senza sovrapposizione di mercati, due distinte domande per la misura OCM Promozione Vino una a valere su invito Regionale Toscana ed una a valere su invito Regionale Umbria.

Si veda risposta alla domanda 35d.

50. Con la presente sono a chiederVi se i GAL, nel caso specifico è un soggetto privato al 60% e 40% partecipato pubblico, possa partecipare come soggetto beneficiario al bando OCM Vino?

I soggetti che possono accedere alla misura promozione sono esclusivamente quelli elencati all'art. 3, c. 1, del DM 3893/2019.